



A:

Presidente del Consiglio

Matteo Renzi
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00186 Roma
presidente@pec.governo.it

Ministro del Lavoro e Politiche Sociali

Giuliano Poletti
Via Fornovo, 8
00182 Roma
gabinetto_ministro@pec.lavoro.it

Ministro per la Funzione Pubblica

Marianna Madia
Corso V. Emanuele II, 116
00186 Roma
Fax 06:68997188

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Commissione di Garanzia Legge 146/90

Piazza del Gesù, 46
00186 Roma

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Prot.N/160907/021

Oggetto: revoca sciopero generale 23 settembre e proclamazione sciopero generale 21 ottobre 2016

La scrivente confederazione comunica la revoca dello sciopero generale del 23 settembre indetto in data 13 giugno 2016 e il contestuale spostamento dello Sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata del 21 ottobre 2016.

Lo sciopero generale e' indetto:

- per l'occupazione, il lavoro e lo stato sociale;
- contro le politiche economiche e sociali del governo Renzi dettate dall'Unione Europea;
- per la difesa e l'attuazione della Costituzione e il NO alle modifiche proposte dal governo;
- contro l'attuale sistema previdenziale e la controriforma Fornero, la riforma Madia, il jobs act, l'abolizione dell'art.18, il contratto a "tutele crescenti", la precarietà sul lavoro, l'attacco al potere d'acquisto dei salari e al Contratto nazionale;
- per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego, per l'aumento di salari e pensioni, per il reddito per tutti, per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario e per la sicurezza sul lavoro;
- contro le privatizzazioni, la deindustrializzazione del paese, le delocalizzazioni e per la nazionalizzazione di aziende in crisi e strategiche per il paese;
- per la scuola e la sanità pubblica e il diritto all'abitare;
- contro la Bossi-Fini e il nesso permesso di soggiorno - contratto di lavoro per garantire pari diritti a tutti, indipendentemente dalla nazionalità;
- per un fisco giusto senza condoni agli evasori;
- per la democrazia sui posti di lavoro ed una legge sulla rappresentanza che annulli l'accordo del 10 gennaio 2014.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali.
Eventuali articolazioni di categoria e/o territoriali saranno comunicate a cura delle stesse.
Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero come previsto dall'art. 2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.
Per eventuali contatti 06/59640004.

Roma, 7 settembre 2016

Per USB

Fabrizio Tomaselli